



**LICEO SCIENTIFICO STATALE  
“STANISLAO CANNIZZARO”  
PALERMO**

**PIANO ANNUALE PER L’INCLUSIONE 2018/19**

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO - Direttiva M. 27/12/2012, C.M. n°8 del 6/03/2013 e nota MIUR del 27/06/2013**

-Legge n. 104/1992 - DPR n. 122 del 22 Giugno 2009 - *regolamento per la valutazione degli alunni* - DM 12 luglio 2011 - Legge n. 170 dell’8 ottobre 2010, D.M. 12 luglio 2011

- Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2012 - Direttiva 27 dicembre 2012 - C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 - Nota 27 giugno 2013 - C.M. n. 13/2013 1.

**1. ALUNNI CON DISTURBO SPECIFICO D’APPRENDIMENTO (DSA)**

Nel caso di alunni con DSA (Legge 170 dell’8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) occorre distinguere tra:

- alunni già accertati: ai quali viene applicato il protocollo, formalizzato a livello di Istituto, che prevede la redazione di un PDP da monitorare nel corso dell’anno scolastico;

- alunni con sospetto DSA: dopo il colloquio con la famiglia, si indirizza l’alunno all’ASP per l’eventuale formulazione della diagnosi.

**Adempimenti della scuola, dei Coordinatori e dei docenti dei consigli di classe**

La commissione GLI ha predisposto una scheda per la rilevazione, nei singoli Consigli di classe, gli studenti con DSA (disturbi specifici dell’apprendimento) e BES (bisogni educativi speciali) vedi allegato n. 1.

### **Fasi delle operazioni:**

- Acquisizione della diagnosi, che non deve risalire a più di 3 anni e che deve essere rilasciata da una commissione formata da neuropsichiatra, psicologo e logopedista;
- i Consigli di classe, dopo aver ricevuto la predetta documentazione e comunque entro i tre mesi successivi, applicheranno all'alunno il PDP formalizzato a livello di Istituto, con eventuali modifiche ove necessario.
- Sulla base di tale documentazione, nei limiti della normativa vigente, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine ciclo.
- Si prevedono incontri periodici con la famiglia (possibilmente in orario di ricevimento).

Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia. Nel PDP sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il Consiglio di classe decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologiche e gli strumenti che si ritengono opportuni.

## **2. ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)**

Nel caso di alunni con BES occorre distinguere:

- Alunni con altri disturbi evolutivi specifici, e precisamente: deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit nella coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico), funzionamento cognitivo limite, ecc., se in possesso di documentazione clinica, si procederà alla redazione di un PDP; in assenza di certificazione clinica, il Consiglio di classe assume proprie decisioni pedagogiche e didattiche opportunamente motivate e deliberate (DM 27/12/2012 e C.M. n.8/13).
- Alunni che, "con continuità o per determinati periodi, possono manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali" il Consiglio di classe dovrà individuarli motivando opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e riportarle a verbale per l'eventuale compilazione del PDP.
- Alunni con svantaggio socio-economico e culturale, la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali, oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio (DM 27/12/2012 C.M. n.8/13).
- Alunni con svantaggio linguistico e culturale, spetta ai Consigli di classe individuarli sulla base di prove in ingresso ed indirizzarli a specifiche attività, organizzate dall'Istituto. È necessario che la scuola, all'interno di una visione più ampia, promuova percorsi di educazione alle differenze, favorisca la progettazione e l'organizzazione di attività laboratoriali rivolte a tutti gli alunni, sviluppi la conoscenza dei diritti e dei doveri

di cittadinanza e adotti una metodologia interculturale, come sottolineato nelle Indicazioni Nazionali emanate nel 2012.

### **Adempimenti della scuola, dei Coordinatori e dei docenti dei consigli di classe**

La commissione GLI ha predisposto una scheda per la rilevazione, nei singoli Consigli di classe, gli studenti con DSA (disturbi specifici dell'apprendimento) e BES (bisogni educativi speciali) vedi allegato n. 1.

I Coordinatori dei rispettivi Consigli di classe, durante il mese di ottobre, e comunque nel corso dell'intero anno scolastico, raccoglieranno tutte le informazioni, nonché qualsiasi altro documento utile per segnalare i casi di alunni in difficoltà, che verranno poi consegnati alla commissione GLI. Di seguito, verrà analizzata la situazione di ogni singolo alunno e saranno, pertanto, decisi gli interventi da mettere in atto.

Di conseguenza, il Consiglio di classe pianificherà l'intervento e, se necessario, applicherà all'alunno il PDP formalizzato a livello di Istituto, con eventuali modifiche ove necessario.

### **Fasi dell'intervento:** -

- 1) segnalazione di alunni in difficoltà
- 2) raccordo scuola/famiglia: la famiglia viene messa a conoscenza delle difficoltà riscontrate e dell'intervento ipotizzato dal Consiglio di classe o della possibilità di rivolgersi ad esperti esterni;
- 3) condivisione tempi e modalità d'intervento con la commissione GLI;
- 4) attuazione del PDP;
- 5) verifica e valutazione dell'intervento per decidere se proseguire con le strategie attuate, modificarle o ridurle;
- 6) documentazione: scheda di rilevazione, PDP, interventi, percorsi, verifiche.

Eventuali incontri con esperti ed operatori saranno tutti documentati e raccolti nel fascicolo personale riservato dell'alunno.

Alla commissione GLI saranno comunicati i vari alunni segnalati con i relativi interventi messi in atto. Tale commissione si riunisce periodicamente per monitorare le fasi e per tenere sotto controllo gli indicatori di risultato stabiliti. Tutte le informazioni sono raccolte in un'apposita scheda

### **3. ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**

Nel mese di settembre il Dirigente scolastico segnala al GLI e ai Coordinatori delle classi i casi di alunni con certificazione (L. 104/92) di cui è già a conoscenza.

Nei mesi di settembre-ottobre, il DS consegna all'insegnante di sostegno e all'insegnante coordinatore di classe, tutta la documentazione redatta dall'ASL di riferimento per:

- predisporre il PEI e il PDF;
- poter prevedere eventuale personale di assistenza in base al grado di gravità della disabilità;
- dialogare con la famiglia circa le azioni che la scuola metterà in atto;
- avviare i contatti con gli specialisti che seguono l'alunno.

Nel caso di alunni privi di diagnosi a settembre ma in cui si sospetta un ritardo cognitivo o di altro tipo, la scuola deve darne comunicazione alla famiglia, affinché l'alunno sia indirizzato all'ASP per l'eventuale formulazione della diagnosi.

#### **Adempimenti dell'insegnante di sostegno, del Coordinatore di classe e dei Docenti dei Consigli di classe**

- Prendere atto della diagnosi (annuale);
- Compilare e tenere aggiornato il registro dell'alunno;
- Acquisire la certificazione (rilasciata dall'ASL del territorio di riferimento formata da neuropsichiatra, psicologo e logopedista);
- All'interno dei Consigli di classe successivi alla ricezione della documentazione deve avvenire l'elaborazione del **PEI e PDF**. Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia;
- Stilare una relazione al termine del 1<sup>^</sup> Trimestre e al termine dell'anno sull'evoluzione generale dell'alunno/a da consegnare agli specialisti dell'ASL e alla famiglia;
- Calendarizzare incontri periodici con le famiglie e con gli specialisti. Nel PEI sono elencate le strategie di intervento metodologico in classe nelle diverse aree disciplinari.

**Nel PDF viene fatta una descrizione dettagliata dell'alunno nelle seguenti aree:** ·

cognitiva e degli apprendimenti: motorio-prassica · neuropsicologica · linguistico-comunicativa · affettivo-relazionale · dell'autonomia.

#### **4. ALUNNI CON SITUAZIONI DI DISAGIO TEMPORANEO**

Per tali alunni, nel corso dell'a.s. 2017/18, è stato attivato lo sportello di ascolto nei giorni di Mercoledì e Giovedì dai Prof. Caruso Ignazia e Mendola Marco.

Il gruppo GLI in relazione alle situazioni assegnate ha svolto attività di ascolto e di segnalazione alla Psicologa

## **5. ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE**

Le strategie di inclusione coerenti con le prassi inclusive, da adottarsi in particolar modo per i suddetti alunni, si basano su:

- indicazioni presenti all'interno delle diagnosi;
- osservazioni a partire da una valutazione iniziale;
- osservazioni programmate che forniscono gli elementi per delle valutazioni di verifica;
- valutazioni basata su obiettivi individualizzati in relazione al punto di partenza;
- ove necessario, valutazione didattica di obiettivi minimi.

In definitiva, le strategie di valutazione con prassi inclusive dovranno rendere efficaci gli strumenti con cui l'individuo raggiunge gli standard di indipendenza personale e di responsabilità sociale propri dell'età. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. *L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.*

### **Progetto Giano**

Nel corso dell'a.s. 2017/2018 è stato attivato tale progetto nella classe I Q, con la supervisione di un team di psicoterapeuti e pedagogici, volto a favorire la comunicazione funzionale all'interno del gruppo classe e con i docenti.

### **Cyberbullismo**

Nel corso dell'a.s. 2017/2018, non si è stato attivato il percorso formativo per il cyberbullismo, a cui si erano iscritte le docenti Caruso I. e Rizzo, referenti per il cyber bullismo. Tuttavia, una classe dell'istituto ha partecipato al progetto "cyberbullismo" (PON).